




## Dall' Evangelii Gaudium...

100. A coloro che sono feriti da antiche divisioni risulta difficile accettare che li esortiamo al perdono e alla riconciliazione, perché pensano che ignoriamo il loro dolore o pretendiamo di far perdere loro memoria e ideali. Ma se vedono la testimonianza di comunità autenticamente fraterne e riconciliate, questa è sempre una luce che attrae. Perciò mi fa tanto male riscontrare come in alcune comunità cristiane, e persino tra persone consacrate, si dia spazio a diverse forme di odio, divisione, calunnia, diffamazione, vendetta, gelosia, desiderio di imporre le proprie idee a qualsiasi costo, fino a persecuzioni che sembrano una implacabile caccia alle streghe. Chi vogliamo evangelizzare con questi comportamenti?



101. Chiediamo al Signore che ci faccia comprendere la legge dell'amore. Che buona cosa è avere questa legge! Quanto ci fa bene amarci gli uni gli altri al di là di tutto! Sì, al di là di tutto! A ciascuno di noi è diretta l'esortazione paolina: «Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene» (*Rm 12,21*). E ancora: «Non stanchiamoci di fare il bene» (*Gal 6,9*). Tutti abbiamo simpatie ed antipatie, e forse proprio in questo momento siamo arrabbiati con qualcuno. Diciamo almeno al Signore: "Signore, sono arrabbiato con questo, con quella. Ti prego per lui e per lei". Pregare per la persona con cui siamo irritati è un bel passo verso l'amore, ed è un atto di evangelizzazione. Facciamolo oggi! Non lasciamoci rubare l'ideale dell'amore fraterno!



## Portare frutto...

Come in tutte le famiglie, anche nella nostra famiglia laicale capitano incomprensioni, contrarietà e divisioni... tutte le normali fatiche che si possono presentare nelle relazionarsi con gli altri.

Ci prendiamo un momento per ripensare alla strada percorsa insieme fino ad ora.. Affidiamo al Signore il bello e il brutto condiviso e preghiamo perché ci accompagni sempre e che «ci faccia comprendere la legge dell'amore»

(dopo un momento di silenzio una voce guida recita il Padre Nostro, mentre tutti recitano a microfoni silenziati)